

Ill.mo
Sig. Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale
Sede

PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO

Ddl 261/XIV concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2012)"

Ddl n. 262/XIV concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014"

Finanza di territorio

La crisi finanziaria che travolge le economie di tutto il mondo ha carattere strutturale. Per uscirne occorrono interventi di riforma dei meccanismi che regolano il mercato finanziario e riportare la finanza nel suo ruolo di sostegno verso l'economia reale. Quel che è avvenuto in questi anni è infatti il dilagare di strumenti finanziari privi di basi economiche che hanno acquisito un peso inquietante e capaci di condizionare l'economia nel suo complesso. Secondo stime internazionali, i prodotti derivati (Future, Opzione, Swap, Forward rate agreement, Interest Rate Swap, Esotici...) rappresentano una massa di denaro che viene valutata in 10/12 volte il PIL mondiale. Il sistema finanziario globale è da tempo entrato in una spirale perversa, per cui l'economia reale confligge con una finanza che scommette sulla sua stessa crisi, sulla penuria e sui prezzi delle materie prime, sulle guerre che ne vengono, sulla disoccupazione, sull'andamento delle banche e dei titoli di stato emessi per salvarle. Alle caratteristiche della crisi del 2007 scatenata dai titoli subprime, si somma infatti quella dei titoli sovrani, con effetti drammatici sulle economie nazionali e locali.

Come difendersi da questo meccanismo perverso è la domanda che si sono posti in molti, dagli "indignados" con il loro assedio simbolico a Wall Street, al presidente degli Stati Uniti Barack Obama o alla Commissione Europea nel riprendere la proposta della Tobin tax, al documento del Vaticano che, attraverso il Pontificio consiglio per la Giustizia e la pace, lo scorso mese di ottobre ha chiesto una «riforma del sistema finanziario e monetario internazionale e un'autorità pubblica universale che governi la finanza».

La Provincia Autonoma di Trento ha recentemente avviato un percorso di confronto con i soggetti del credito trentino attorno al tema della "finanza di territorio", ovvero come

valorizzare il risparmio trentino per sostenere l'economia provinciale e, nella fattispecie, quei settori che riconosciamo come strategici per il futuro dell'economia locale.

Se la risposta più generale sta in una grande alleanza dell'economia vera, dei produttori legati ai territori, della qualità e dell'unicità contro l'omologazione, un contributo decisivo può venire dal sostegno della finanza del territorio messa a sistema tanto nelle attività dei singoli soggetti rivolte a sostenere l'economia locale, quanto nell'azione comune a favore delle esperienze più innovative e connesse alle vocazioni dei territori.

Ciò premesso e visto il Capo I del DDL 261, ed in particolare l'articolo 5,

il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
impegna la Giunta Provinciale

1. a dare piena attuazione agli impegni assunti con il documento "Stato della Finanza di impresa e proposte di intervento" del 14 novembre scorso;
2. a coordinare l'azione dei soggetti finanziari del Trentino nell'obiettivo di raggiungere un'intesa affinché vengano messe a sistema le risorse finanziarie mobilitabili da tali soggetti nell'obiettivo di rafforzare l'economia locale legata alle filiere e alle vocazioni del territorio;
3. ad attivare un fondo ad hoc attraverso le società di sistema della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di reperire risorse private per sostenere le aziende trentine che intendono sviluppare ricerca, innovazione e valorizzazione delle risorse locali.

cons. Michele Nardelli

Trento, 12 dicembre 2011